

QUOTIDIANO NAZIONALE


 Accedi

La lezione del Kosovo



Valdo Spini

Cronaca

Abbonamento digitale

1 mese a 6 €



Incidente mortale Firenze Turismo effetti guerra Chiude bar centrale Compie 90 anni in negozio Meteo Villa Raffaella Carrà

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

 Ricerca

18 mar 2026

 Home Cronaca **I medici di famiglia sono sempre meno: "Un lavoro che ai giovani non piace più"**
 ILARIA ULIVELLI
Cronaca


I medici di famiglia sono sempre meno: "Un lavoro che ai giovani non piace più"

Secondo l'ultimo rapporto Gimbe nel 2028 quasi 500 dottori andranno in pensione e manca il ricambio. Biancalani (Fimmg): "È un problema serio, bisogna intervenire per rendere la professione più attrattiva"





Medici di famiglia, in Toscana ne servono quasi 400 in più

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: "La famiglia non doveva pagare la retta dell'Rsa". Malato di demenza risarcito: il tribunale condanna Regione e Asl

ARTICOLO: Contestate alla Asl le cure ricevute. Un milione di euro di risarcimento

ARTICOLO: Donna morta di epatite C, dopo il calvario (durato 50 anni) maxi risarcimento alla famiglia: oltre 1,2 milioni di euro

Firenze, 18 marzo 2026 – **La crisi dei medici di famiglia** è sempre più al centro del dibattito. L'ultimo report della Fondazione Gimbe mostra un verdetto implacabile: in Italia ne mancano oltre 5.700 e sempre più cittadini fanno fatica a trovare un medico vicino a casa. Un problema non più episodico ma strutturale e che arriva proprio mentre il sistema sanitario prova a ridisegnare **l'assistenza territoriale** puntando sulle case di comunità, chiamate nelle intenzioni a garantire prossimità delle cure e a ridurre la pressione sui pronto soccorso.

Ne servono quasi 400 in più

Dentro questo scenario, la Toscana si muove su un crinale tutt'altro che rassicurante. I numeri raccontano una tendenza già in atto: **entro il 2028 saranno 466 i medici** di medicina generale che raggiungeranno l'età **pensionabile**, mentre già oggi, secondo le stime Gimbe, ne mancano 394 per garantire un equilibrio adeguato tra domanda e offerta. Nel frattempo cresce anche il carico di lavoro: ogni medico ha in media 1.413 assistiti, sopra la media nazionale, in un contesto in cui il parametro ottimale è fissato a 1.200 pazienti per professionista. E negli ultimi cinque anni il numero dei medici è diminuito del 15,5%, più della media italiana.

Il rapporto tra domanda e offerta

Una fotografia che, però, va letta anche alla luce di come questi numeri vengono costruiti e interpretati sul territorio. "La carenza c'è ed è un problema importante a livello nazionale – spiega **Niccolò Biancalani**, segretario regionale della Fimmg – ma la Toscana si difende ancora abbastanza bene". Secondo il sindacato, infatti, il fabbisogno reale sarebbe più contenuto rispetto alla stima Gimbe, perché calcolato su un parametro diverso: "Il rapporto ottimale qui è di 1.300 assistiti per medico, non 1.200. Questo significa che la carenza effettiva è più vicina a 100-150 medici".





Secondo l'ultimo rapporto Gimbe nel 2028 quasi 500 dottori andranno in pensione (foto d'archivio)

Tra aprile e maggio l'ingresso di nuovi medici

Un quadro che potrebbe migliorare già nei prossimi mesi: tra aprile e maggio è previsto l'ingresso in servizio di alcune **centinaia di nuovi medici**, circa 200-300, destinati a rafforzare la rete territoriale. Ma anche questo, avverte Biancalani, non basta a risolvere il problema alla radice. "Il nodo vero è rendere di nuovo attrattiva la medicina generale: serve incentivare il lavoro in associazione, investire su infermieri e personale di supporto, ridurre la burocrazia e costruire équipe che aiutino i professionisti".

APPROFONDISCI:

Turismo, gli effetti della guerra: "Pasqua, prenotazioni in frenata. Ma restiamo cautamente ottimisti"



E' una chiave di lettura che si lega direttamente al futuro della **riforma territoriale**. Perché le case di comunità, oltre a essere strutture fisiche, rappresentano proprio il tentativo di concentrare più competenze nello stesso luogo: "Possono essere una risposta – spiega – perché permettono di far lavorare insieme più professionisti e di alleggerire il carico organizzativo e burocratico"

La popolazione invecchia

Resta però il dato di fondo: il sistema si trova stretto tra bisogni crescenti e risorse professionali insufficienti. Anche perché il quadro demografico spinge nella direzione opposta: la popolazione invecchia, aumentano le patologie croniche e la gestione dei pazienti è sempre più complessa. In queste condizioni, **l'aumento del numero di assistiti per medico** non è solo un dato statistico ma si traduce in meno tempo per ogni paziente, maggiore difficoltà di accesso e, inevitabilmente, in una pressione

crescente su tutto il sistema.



Nel frattempo cresce anche il carico di lavoro: ogni medico ha in media 1.413 assistiti,

I partecipanti al corso di formazione in medicina generale

Il **paradosso** è che, almeno sulla carta, qualche segnale positivo c'è. Nel 2025, in Toscana, il numero dei partecipanti al corso di formazione in medicina generale è stato pari ai posti disponibili. Ma non basta a colmare il divario: a livello nazionale le borse di studio sono diminuite negli ultimi anni, una quota significativa degli iscritti non conclude il percorso e, soprattutto, la professione ha perso attrattività. Il risultato è che il ricambio generazionale non riesce a tenere il passo con i pensionamenti. Un numero crescente di giovani medici preferisce lavorare privatamente.

APPROFONDISCI:

Nanni abbassa la saracinesca dopo 53 anni: "Ho servito Gassman, Dorelli e Bramieri. Addio bar della mia vita"





La riforma della medicina territoriale

E' qui che il tema impatta con la **riforma della medicina territoriale**. Perché senza medici di famiglia, le case di comunità rischiano di restare un'infrastruttura incompleta: spazi e modelli organizzativi senza le figure professionali necessarie a farli funzionare. Il punto, allora, non è solo quanti medici mancano oggi, ma se il sistema sarà in grado di reggere nei prossimi anni. Senza una programmazione più efficace e senza interventi capaci di rendere nuovamente attrattiva la medicina generale, il rischio è che il divario si allarghi ulteriormente.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Medici Sanità Lavoro Riforma Ministero Della Salute

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca**Toscana 2050, quasi nei tropici. I giorni oltre i 35 gradi raddoppieranno****Cronaca****Il geologo Tozzi all'Università con 'Noi siamo natura'. "Dobbiamo smettere di edificare sulla costa"****Cronaca****Il baby professore scambiato per studente: "Io, in cattedra a 19 anni. Ho alunni più grandi di me"****Cronaca****"Diamo linfa al bene", raccolta firme nei Coop.fi per sostenere la rinascita dei beni confiscati alle mafie****Cronaca****Più caldo e più piovoso, come è stato il clima in Toscana nel 2025: "Il quarto più afoso degli ultimi 71 anni"****QN**

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif